Per la libertà del Vietnam

Comizi e carovane nei quartieri di Cagliari

A Guspini mobilitazione di giovani e dei lavoratori - Manifestazione a Tempio - Oggi alle 18,30 recital, a Cagliari

Una carovana della pace per le vie di Cagliari

CAGLIARI, 26.

Carovane della pace percorrono in questi giorni le strade del capoluogo della Regione distribuendo volantini con il messaggio di Ho Chi Min al popolo italiano e il «libro nero» del PCI sulle atrocità commesse dagli americani nel Viet Nam.

Si sono tenuti comizi volanti e mostre che con grandi pannelli, documentano il martirio e l'eroismo del popolo vietnamita. Una «carovana della pace», composta di 30 macchine ha battuto i quartieri di San Benedetto, S. Avendrace, Marina, Stampace, Villanova, Bingia Matta e le frazioni di Pirri e Monserrato.

La polizia ha tentato di ostacolare la «marcia della pace» attraverso la città, ma i giovani hanno replicato che «difendere la pace e dimostrare solidarietà al popolo del Viet Nam è oggi, il sacrosanto dovere di tutti gli uomini liberi».

Un grande raduno della pace è annunziato a Cagliari per la sera del 1. giugno. Dal suo canto il Centro Universitario Teatrale ha preparato per sabato un recital dedicato al Viet Nam, che si terrà nelle sale della Lauc di via Università.

• • •

GUSPINI, 26.

Giovani studenti e minatori, da alcune settimane, indossando casacche con delle scritte che auspicano la pace nel Viet Nam girano per le strade della provincia, andando di casa in casa sui luoghi di lavoro, anche nelle chiese per invitare i cittadini di ogni fede politica a unirsi contro la guerra.

Questi giovani erano in prima fila anche nella manifestazione di Guspini: centinaia di persone hanno preso parte al corteo, che dal centro cittadino si è diretto verso il comune; il sindaco compagno Silvio Mancosu, affacciatosi al balcone ha parlato brevemente ai cittadini assicurando che l'ordine del giorno votato all'unanimità in piazza sarà trasmesso alle autorità regionali e nazionali.

Nel documento la popolazione di Guspini chiede una iniziativa italiana che condannando i bombardamenti e la invasione della zona smilitarizzata, dissoci nettamente il nostro paese dalla politica aggressiva degli Stati Uniti. Analoghe rivendicazioni sono scaturite da una manifestazione unitaria avvenuta a Tempio.

Astensioni alla Sotis-Cavi di Siracusa

SIRACUSA, 26.

I cento lavoratori della SOTIS Cavi (del gruppo Pirelli) sono in lotta. Nel corso della quinta giornata di astensione dal lavoro essi hanno dato vita ad una vivace e significativa dimostrazione percorrendo con un corteo di macchine e motociclette munite di cartelli le vie del centro cittadino.

Manifestazione a Foggia e scioperi nel Sulcis

FOGGIA, 26

Si allarga sempre più in provincia di Foggia il movimento di lotta per la pace nel Vietnam e nel mondo. Notevole è stata la manifestazione che si è svolta a Foggia nel corso della quale ha parlato il compagno Michele Pistillo segretario provinciale della federazione comunista. Alla manifestazione hanno preso parte diverse centinaia di lavoratori, donne, giovani, professionisti.

Nei prossimi giorni altre manifestazioni avranno luogo in provincia di Foggia per condannare la brutale aggressione americana nel Vietnam e la continua scalata che il governo USA porta avanti minacciando la pace nel mondo.

Il gruppo consiliare del PCI all'amministrazione provinciale ha presentato, sui problemi della pace nel mondo, un ordine del giorno.

• • •

CARBONIA, 26

Nel bacino carbonifero del Sulcis la protesta unitaria contro gli aggressori americani, vede mobilitati gli operai di Carbonia, di Cortoghiana, di Portoscuso e di altri centri minerari.

Grandi scritte inneggianti all'eroismo dei partigiani e del popolo vietnamita sono apparse sui muri, sull'asfalto e davanti alle direzioni minerarie.

Nei cantieri, durante sospensioni dal lavoro, è stato letto un appello della CGIL che invita i lavoratori a restare vigilanti e a manifestare in tutte le forme possibili per impegnare il nostro governo in una costruttiva azione di pace che valga ad isolare e battere la politica aggressiva di Johnson e del Pentagono.

Nella foto: **minatori del Sulcis con scritte inneggianti alla pace.**

Siracusa

In sciopero i dipendenti dell'ospedale psichiatrico

Dal nostro corrispondente

SIRACUSA, 26.

I 250 dipendenti dell'ospedale psichiatrico di Siracusa — impegnati in uno sciopero articolato unitariamente proclamato da CGIL e UIL che si prolunga da circa un mese — sono giunti ormai ad uno stato di particolare esasperazione.

La Giunta provinciale infatti, in un primo tempo ha rifiutato sdegnosamente di esaminare ogni richiesta: in un secondo momento ha sconfessato in buona parte un accordo raggiunto tra i sindacati ed il presidente dell'Amministrazione provinciale medesima, provocando la ripresa dello sciopero.

A questo punto per colmare la misura, l'Amministrazione ha organizzato il crumiraggio portando a lavorare dentro l'ospedale gente estranea e non qualificata, nonostante che gli scioperanti abbiano sempre assicurato i servizi indispensabili.

V'è da dire che per cambiare tutto questo, per rendere più decoroso il trattamento agli ammalati, e per accogliere le sacrosante richieste dei dipendenti non occorre certamente un onere finanziario molto grosso per l'Amministrazione provinciale: per questo i lavoratori con cui abbiamo parlato si sono detti convinti che uno dei motivi fondamentali della cocciuta resistenza dell'Amministrazione sta nel fatto che gli uomini che la dirigono non gradiscono che i loro dipendenti conquistino i miglioramenti attraverso le lotte sindacali preferendo essi ricorrere alle sporadiche e «benevole» concessioni.

a. a.

L'11 giugno si vota per il rinnovo del Consiglio

Nello sfruttamento del bacino metanifero il futuro di Deliceto

A queste linee si è ispirato il programma del PCI

Una delle recenti manifestazioni per lo sfruttamento del metano

Nostro servizio

DELICETO (Foggia), 26

Deliceto è uno dei cinque comuni in provincia di Foggia dove l'11 giugno avranno luogo le elezioni per il rinnovo dei consigli comunali. Il PCI, che ha già aperto ufficialmente la sua battaglia elettorale attraverso riuscitissimi comizi, ha presentato in questi giorni il suo programma politico amministrativo attorno al quale si sta sviluppando un interessante e positivo dibattito sulle proposte, sulle iniziative per consentire un effettivo sviluppo economico non solo del paese, ma dell'intera zona

Deliceto, come è noto, è al centro della zona metanifera della provincia di Foggia in quanto nel suo sottosuolo sono stati rinvenuti ricchi giacimenti di metano. La battaglia politica che si impone è come le forze interessate pensano di utilizzare questa incalcolabile ricchezza per risolvere i gravi squilibri economici e sociali non solo di Deliceto, ma dell'intera provincia di Foggia

Deliceto, in modo particolare, è stato colpito dalla piaga della emigrazione perchè nella zona non vi sono possibilità di lavoro, ne saltuario, nè tanto meno stabile. Che lo spirito, la volontà di migliorare le proprie condizioni di vita dei lavoratori di Deliceto è possente e lo hanno dimostrato le recenti lotte unitarie che si sono avute nella zona perchè il metano ivi ritrovato sia innanzi tutto utilizzato in loco. La DC e gli uomini del centro-sinistra dinanzi a questo delicato ed importante problema, superato l'imbarazzo iniziale, hanno cercato di dare una risposta facendo passare per loro successo quello che in effetti era e resta solo un primo risultato della lotta delle popolazioni: l'impegno della SNIA a studiare la possibilità di costruire una fabbrica tessile nella zona metanifera.

Il problema comunque non può risolversi con la costruzione della sola fabbrichetta. E' impegno del PCI condurre avanti la sua battaglia non solo per la costruzione della fabbrica secondo gli impegni della SNIA, ma di evitare con tutte le sue forze il baratto del metano. Le popolazioni della fascia di Ascoli, Candela e Deliceto, Santagata, Accadia e degli altri comuni limitrofi hanno bisogno di un articolato sviluppo industriale che soddisfi non solo le loro esigenze di occupazione e di sviluppo economico, ma le esigenze della intera provincia di Foggia.

In questa direzione si muove il programma che il PCI ha presentato agli elettori che va dalla lotta per l'utilizzazione in loco delle risorse energetiche alla lotta per migliorare le condizioni sociali e civili delle popolazioni attraverso lo sviluppo dell'agricoltura, l'incremento delle opere pubbliche, una adeguata assistenza e beneficenza, lo sgravio delle tasse per i poveri e per coloro che vivono del proprio reddito di lavoro. Il programma prevede anche un concreto impegno della amministrazione comunale per migliorare l'illuminazione pubblica, per favorire lo sport tra i giovani, per meglio attrezzare la scuola.

Roberto Consiglio

Crotone: in pieno svolgimento la campagna elettorale

Agricoltura e industrie al centro del programma del PCI

Decine di comizi rionali indetti dal nostro partito

Dal nostro corrispondente

CROTONE, 26

Un comizio del compagno Amendola è stato al centro di questo inizio di settimana, a quindici giorni circa dalla consultazione elettorale di Crotone. Il responsabile della Commissione meridionale del partito ha parlato, infatti, lunedì sera, in piazza Pitagora, alla presenza di migliaia di persone.

La campagna elettorale del PCI è, dunque, in pieno svolgimento. Diecine di comizi rionali vengono ogni sera seguiti dalle popolazioni che si fanno sempre più attente ai temi che gli oratori del PCI portano alla loro attenzione. I problemi della pace, in primo luogo, ora che più drammatici si fanno gli avvenimenti. E, poi, quelli dello sviluppo economico e sociale della città, il risanamento dei rioni, lo sviluppo programmato delle campagne.

Per il PCI quindi questa campagna elettorale vuole anche essere uno sforzo serio per un contatto diretto, democratico con gli elettori di questa città calabrese che più delle altre subisce le conseguenze negative di un indirizzo economico e politico sbagliato.

Crotone ha in sè, tuttavia, le condizioni per un rapido e generale sviluppo. Le lotte degli anni '50, condotte dai contadini e appoggiate dalla classe operaia e da ogni ceto popolare, con la conseguente liquidazione del latifondo, avevano posto — anche se in modo limitato — alcune premesse essenziali per la rinascita della campagna e della città.

Quali soluzioni propone ore il PCI?

«Bisogna far saltare questo meccanismo perchè tutte le risorse — gli uomini, la terra, l'acqua, il porto, l'energia elettrica, i giacimenti, la scuola, la tecnica, il lavoro — siano utilizzate e valorizzate per un processo di rinnovamento della città di Crotone».

Di questo processo e basso:

1) LA TRASFORMAZIONE DELL'AGRICOLTURA. I 17 000 ettari del territorio agrario comunale sono suscettibili di una radicale trasformazione produttiva, irrigua e zootecnica. Su questo territorio esiste una forte concentrazione fondiaria (4 aziende su 8 400 ha) incapace di promuovere uno sviluppo agrario nonostante gli abbondanti aiuti di cui direttamente e indirettamente ha goduto; ed esiste una proprietà coltivatrice (1400 aziende su 9 500 ha) in una grave situazione di inferiorità.

E' possibile fare di questo territorio una immensa fabbrica verde che aumenti rapidamente produzione e produttività a condizione, però, che si liberi la terra da tutti i pesi che l'opprimono, a cominciare dalla rendita e dal monopolio. E' necessario, inoltre, creare una rete di imprese coltivatrici associate nelle fasi delle coltivazioni, della lavorazione e della commercializzazione dei prodotti.

2) L'INDUSTRIALIZZAZIONE. Il monopolio della Montecatini e della Pertusola impedisce la nascita di altri complessi industriali. La politica del Consorzio rimane sulla carta poichè urta gli interessi della Confindustria. La via da seguire è l'industrializzazione collegata all'agricoltura.

3) LO SVILUPPO URBANISTICO. «Un programma di sviluppo — è scritto ancora nel programma del PCI — economico fondato sulla modifica delle strutture e degli indirizzi agrari e industriali sventra e decongestiona l'ammasso umano e di cemento del centro urbano e tende ad utilizzare razionalmente — e al servizio dell'uomo — il territorio secondo la sua destinazione economica, ricreativa, turistica, residenziale».

Franco Martelli

LECCE

Intenso programma d'attività dell'Associazione Italia-URSS

Dal nostro corrispondente

LECCE, 26

Si è svolta in questi giorni a Lecce l'assemblea congressuale della sede salentina dell'Associazione Italia URSS. Le relazioni sull'attività svolta e sulle prospettive future sono state tenute dall'avv. Pasquale Poso, membro del Collegio di Presidenza, e dal prof. Pasquale Pascariello, segretario dell'Associazione.

L'Associazione Italia URSS di Lecce è sorta appena un anno fa: la brevità del tempo trascorso, tuttavia, non ha impedito che essa divenisse la più attiva e vivace fra le organizzazioni culturali esistenti nel capoluogo salentino. I suoi fini — come bene ha precisato il prof. Pascariello — non sono apologetici nè si riducono ad una acritica esaltazione di quanto avviene nell'Unione Sovietica: scopo dell'Associazione è quello di contribuire alla reciproca conoscenza dei due Paesi e dei due popoli di intensificare gli scambi culturali di valutare oggettivamente le molteplici e complesse esperienze del grande paese socialista al di là e al di fuori dei luoghi comuni.

Ed è su questa base — che è una base di impegno alla ricerca, alla valutazione critica e al sereno confronto — che la sede salentina di Italia URSS ha costruito la sua influenza ed il grande prestigio di cui gode oggi in città e nella provincia, dopo un solo anno di attività.

Le iniziative intraprese in questo periodo e coronate tutte dal più vivo successo, sono molteplici: dalle conferenze sui temi della politica sovietica a quelle dello sviluppo della scienza nell'URSS: dai brevi corsi di lingua russa ai viaggi turistici. Il programma futuro è anch'esso molto vasto e impegnativo: l'organizzazione di numerosi viaggi e crociere occupe in gran parte dei mesi estivi; riprenderà poi il programma di conferenze, di battiti e iniziative culturali: fra qualche mese inizieranno cicli periodici di proiezioni cinematografiche, mentre riprenderanno in forma più organica i corsi di insegnamento della lingua russa.

Il prossimo otto giugno a conclusione della serie di conferenze dibattito di questo semestre, avrà luogo una attesa conferenza del prof. Ambrozio Donini, docente di storia delle religioni all'Università di Bari sul tema «I rapporti tra URSS e Santa Sede, dal 1917 ai giorni nostri».

Fra le iniziative dell'ultimo periodo che hanno avuto maggiore successo vale ricordare l'incontro della cittadinanza leccese con la delegazione ufficiale sovietica che ha partecipato al Congresso nazionale dell'Italia URSS.

L'assemblea congressuale dell'Italia-URSS di Lecce si è conclusa con il rinnovo degli organi direttivi. Il Collegio di Presidenza è composto dal prof. Pasquale Pescariello, prof. Enrico Larneccia e avv. Pasquale Poso; vicesegretario il prof. Antonio Battaglini; il Comitato Direttivo è composto inoltre dall'ing. Raffaele Flamino (turismo), dal dott. Nando Pomora (lingua), dal dott. Gigi Za (cinema) e dal rag. Enzo Convenga, sig. Elio De Carlo, avv. Enrico D'Elia, avv. Salvatore Innocente, avv. Antonio Legno, ms. Pasquale Mariano, avv. Elio Marra, prof. Giovanni Papuli, dott. Marcello Petrilli.

Eugenio Manca

Sciopero ad oltranza dei dipendenti comunali di Cosenza

COSENZA, 26.

Da quattro giorni la città è completamente paralizzata a causa di uno sciopero a oltranza dei dipendenti comunali, proclamato unitariamente da tutti i sindacati di categoria. I servizi di emergenza, tranne quelli all'interno del cimitero, sono bloccati da sabato. Mucchi di rifiuti sono sparsi dappertutto e, dovendo arrivare domani il Giro d'Italia appare problematico il transito dei ciclisti attraverso le strade della città.

Lo sciopero a oltranza dei dipendenti comunali cosentini e la logica conclusione di tutta una politica sbagliata, per non dire cieca, dell'amministrazione di centrosinistra nei confronti del personale. Tutti gli amministratori, che negli ultimi anni si sono succeduti al comune di Cosenza, hanno infatti affrontato i numerosi e complessi problemi dei dipendenti con superficialità e paternalismo, scegliendo, piuttosto che una strada coraggiosa e di rottura con gli indirizzi governativi, la via del compromesso continuato. Tutto ciò non è servito ad altro che ad aggravare sempre di più e a sommare tanti piccoli problemi che a suo tempo si sarebbero potuti facilmente risolvere.

Che cosa vogliono in sostanza i comunali di Cosenza? Sarebbe troppo lungo elencare una per una tutte le rivendicazioni che stanno alla base dello sciopero. Esse vanno da semplici richieste di carattere economico e normativo a riconoscimenti di carattere giuridico che investono la completa ristrutturazione della pianta organica.

Il compagno Lamicela segretario della Federazione di Catania

CATANIA, 26.

Il Comitato federale e la Commissione federale di Controllo della Federazione comunista di Catania, nella loro riunione congiunta del 22 scorso, presieduta dal compagno on. Emanuele Macaluso della Direzione del Partito, dopo aver discusso il rapporto del compagno Lamice a sul la situazione politica e sulle iniziative del Partito in relazione ai gravi pericoli per la pace del mondo e la libertà dei popoli, derivanti dagli ulteriori gravissimi passi avanti della scalata americana nel Vietnam, hanno accolto all'unanimità la proposta del Comitato direttivo di eleggere segretario della Federazione il compagno Giuseppe Lamicela, in sostituzione del compagno Rindone, impegnato dal Partito quale capolista nell'attuale competizione elettorale.

Il C. F. e la C.F.C. hanno espresso il loro vivissimo apprezzamento per l'opera svolta dal compagno Salvatore Rindone come segretario della Federazione di Catania, la quale, sotto la sua direzione, ha conseguito importanti successi politico-organizzativi e gli hanno augurato ulteriori successi nell'attività che egli sarà chiamato a svolgere quale parlamentare e dirigente del Partito.

Al compagno Giuseppe Lamicela, che torna a dirigere la Federazione di Catania, dopo avere svolto a sua attività come membro della Segreteria regionale — prima, e come segretario della Federazione di Messina — dopo, i compagni del C. F. e della C.F.C. hanno espresso il loro caloroso saluto e l'augurio di buon lavoro.

Si intensifica l'attività del Partito in vista del voto dell'11 giugno

Le manifestazioni del PCI in Sicilia

Una nuova, imponente ondata di manifestazioni e di comizi che «copre» centinaia di centri grandi e piccoli della Sicilia conclude, tra stasera e domani, un'altra settimana di intenso lavoro del nostro partito in vista dell'ormai vicina scadenza elettorale.

Tra le manifestazioni più importanti segnaliamo intanto il comizio che stasera terrà a Catania il compagno Giorgio Amendola dell'ufficio politico, e i discorsi del compagno Emanuele Macaluso, della direzione, oggi a Scicli e domani a Modica e a Vittoria; del compagno Paolo Bufalini, della direzione, stasera a Piana degli Albanesi e domani a Bagheria; del compagno Achille Occhetto, della direzione, oggi a Castelvetrano e a Mazara e domani a Trapani e a Paceco; del segretario nazionale della FGCI Petruccioli oggi a Gela e domani a Barcellona; e, per domani, i comizi del segretario regionale del partito, La Torre, a Camporeale; del compagno Trivelli ad Enna, e del compagno Cortese a Caltanissetta.

Ed ecco un elenco delle altre principali manifestazioni, nelle singole province.

AGRIGENTO: oggi comizi a **Castrofilippo** e a **Villafranca** (Mandiello), **Cianciana** (Grillo), **Lampedusa** (Vajola), **Montallegro** (Ferreri), **Porto Empedocle** (Anna Grasso), **Racalmuto** (Renda), **Raffadali** (Scaturro), **S. Biagio Platani** (Attardi), **Montevago** (Cipolla), **S. Margherita** (Amico); domani a **Sciacca** manifestazione contadina con Leonte, Scaturro e Amico. **Montevago** (Catanzaro), **Sambuca** (Leonte), **Caltabellotta** (Mandiello), **Ribera** e **Calamonaci** (Cipolla), **Lucca** (Bavetta), **Villafranca** (Venezia), **Burgio** (Messina), **Alessandria** (Vittoria Giunti), **Aragona** (Renda), **Bivona** (Lauricella), **Canicattì** (Niccoli), **Casteltermini** (Tortorici), **Castrofilippo** (Turco), **Cattolica Eraclea** (Cani), **Cianciana** (Bellomo), **Favara** e **Campobello** (G. Messina), **Ioppolo** (Verso), **Naro** (P. Carcione), **Recalmuto** e **Grotte** (C. Carcione), **Raffadali** e **Menfi** (Anna Grasso), **Palma Montechiaro** (Vaiola), **Ravanusa** (Scaturro), **S. Giovanni Gemini** e **Cammarata** (Attardi), **S. Elisabetta** (Ritacco) e **S. Stefano** (Palumbo).

CALTANISSETTA: oggi comizi a **Serra di Falco** (Cortese), **Sommatino** (Carfì) e **Riesi** (Alagia); domani a **Niscemi** (Carfì), **Riesi** (Valenza), **Acquaviva** (Amato), **Mussomeli** (Granata), **Butera** (La Marca), **Montedoro** (Letizia Colajanni), **S. Cataldo** (Orlando), **Campofranco** (Bruni), **Delia** (Mancuso), **Butera** (Valomazzola), **Milena** (Caneparo - MSA), **Mazzarino** (Ferreri).

CATANIA: oggi comizi a **Belpasso** e **Misterbianco** (Zuccarello - MSA), **Bronte** (Pantaleone - MSA), **Caltabiano** (Guglielmino), **Fiumefreddo** (Grasso), **Grammichele** (Consoli - MSA), **Mineo** (Maccarrone), **Motta** (Barcellona), **Ramacca** (Carbone), **Randazzo** (Calandrone), **S. Cono** (Belvedere), **S. Maria di Licodia** (Basso), e domani ad **Acicastello** (Consoli), **Castel di Iudica** (Ragusa), **Castiglione** (Scarpa), **Giarre** (La Micela), **Licodia E.** (Belvedere), **Linguaglossa** (Di Mauro), **Maletto** (Pinelli), **Mascali** (Laura Diaz), **Mascalucia** (Grasso), **Militello** (Guglielmino), **Mineo** (Pezzino), **Mirabella** (Basso e Gallo), **Misterbianco** (Caruso), **Nicolosi** (Virgillito), **Palagonia** (Carbone), **Paternò** (Maccarrone), **Pedara** (Tomasello), **Piedimonte** (Filippi), **Raddusa** (Zuccarello), **Ramacca** (Lina Barone), **Randazzo** (Cerra), **S. Cono** e **S. Michele Ganzeria** (Giuffrida - MSA), **S. Giovanni La Punta** (Alicata), **S. M. Licodia** (Santangelo), **Vizzini** (Vitale), **Gravina** (Barcellona).

ENNA: oggi comizi ad **Agira** (Nigrelli), **Catenanuova** (Carosia), **Centuripe** e **Leonforte** (Pompeo Colaianni); domani ad **Aidone** (Circasso), **Agira** (manifestazione minatori con Mingrino), **Assoro** e **Piazza Armerina** (Blanca), **Barrafranca** (Catalano) **Calascibetta** (Grimaldi), **Catenanuova** (manifestazione braccianti con Boggio), **Centuripe** (Cutugno), **Gagliano** (Iole Burlo), **Leonforte** (Pompeo Colaianni), **Nicosia** e **Troina** (Flamigni), **Pietraperzia** (Carosia), **Regalbuto** (Nigrelli).

MESSINA: comizio oggi a **Milazzo** (Bontempo e Saccà), **Fiumedinisi** (Lalli), **Falcone** (Sciacca), **Villafranca** (Manti), **Santa Lucia** (Pagano), **Santa Teresa** (Tuccari), **Giardini** (De Pasquale), **Venetico** (Spagnolo), **Capo d'Orlando** (Bisignani), **Reitano** (Antoci), **Crocevia di Ficarra** (Cardaci) **Tusa** (N. Messina), **Raccuia** (Prestipino), **Mirto** (Giordano) e domani a **Villafranca** (Bordieri), **Patti** (Giorgina Levi), **Saponara** (Marullo), **Santalucia** (Ginepri), **Gualtieri** (Bontempo), **Francavilla** (Pagano), **Milazzo** (Tuccari), **San Filippo del Mela** (Spagnolo), **Taormina** e **Gazzi** (De Pasquale), **Casalvecchio** (Romeo), **S. Angelo di Brolo** e **Ficarra** (Bisignani), **Naro** e **Longi** (Prestipino), **Tortorici** (Ciancio), **Librizzi** e **Sant'Agata Militello** (Messina), **San Salvatore** e **Torrenova** (Bontempo), **S. P. Patti** (G. La Torre), **Mistretta** (Antoci).

PALERMO: oggi comizi a **Termini Imerese** (Corrao e Cangemi), **Alia** (Riela), **Campofelice** e **Lascari** (Speciale), **Gratteri** (Carapezza), **Chiusa Sclafani** (Caputo), **Caltavuturo** (conferenza scuola con La Duca e Carollo), **Polizzi Generosa** (conferenza donne con Jones Bartoli), **Giardinello** (Bacchi), **Vicari** (Sedazzari), **Mezzojuso** (Alici), **Castronovo** (Ilardo), **Cerda** (Carollo), **Camporeale** (Ferretti), **Collesano** (Amato), **Roccamena** (Colombo), **Terrasini** (Torrenova), **Villabate** (Eros Manni), e domani ad **Altofonte** (Ferretti), **Lercara** (Capodici), **Pollina** (Filippone), **Corleone** (Russo), **Contessa Entellina** (Caputo), **Petralia Sottana** (Vespignani e Compagnoni), **Partinico** (Bacchi), **Montemaggiore** (F. Tornambè), **San Giuseppe Jato** (La Porta), **San Cipirrello** (Riela), **Borgetto** (Passaro), **Castronovo** (Carapezza), **Ciminna** (Ammavuta).

RAGUSA: oggi comizi a **Santa Croce** (Luciana Viviani), **Acate** (Mandarà), **Modica Alta** (Rossitto), **Ragusa** (Faila), **Monterosso** (Traina); e domani a **Scicli** (Rossitto), **Ragusa** (Luciana Viviani), **Pozzallo** (Blanziardo), **Ispica** (Lucifora), **Giarratana** (Giannone), **Monterosso** (Blundo), **Santa Croce** (Caruano), **Chiaromonte** (Traina), **Pedalino** (Guastella), **Comiso** (Cagnes).

SIRACUSA: oggi comizi a **Cassibile** (Romano), **Belvedere** (Cotrone), **Avola** (Caruso), **Ferla** (Papa), **Floridia** (Guercio), **Melilli** (Marilli), **Noto** (Castagnola), **Solarino** (Di Lorenzo), **Sortino** (Roffi), e domani a **Francofonte** (Calandrone), **Rosolini** (Agosta), **Augusta** e **Palazzolo** (Roffi).

TRAPANI: oggi comizi a **Partanna** (D. Bella), **Marsala** (Giubilato), **Castellammare** (Rizzo); e domani a **Trapani** (assemblea cittadina con Oddo e Licari), **Alcamo** (manifestazione coltivatori con Giacalone), **Partanna** (manifestazione pensionati con Barbaro), **Salemi** (Corrao), **Vita** (Giovanna Barreca), **Calatafimi** (Astolfi), **Alcamo** (comizio con Rizzo), **Campobello** (Vizzini).

Chieste dal PCI

Misure per i familiari delle vittime di Minervino

Il compagno senatore Francavilla ha rivolto un'interrogazione al Presidente del Consiglio e al ministro degli Interni per sapere quali provvidenze siano state predisposte per soccorrere i feriti ed i familiari delle vittime della grave sciagura occorsa ieri a Minervino Murge in provincia di Bari a seguito dello scoppio di una bombola di gas, che ha fatto saltare lo stabile di via Vigilante, n. 32, facendo crollare due misere abitazioni attigue, ed ha provocato otto morti e cinque feriti.

La sciagura è tanto più grave in quanto essa è avvenuta in un quartiere popolare di Minervino Murge, dove vivono braccianti e contadini poveri assolutamente privi di mezzi in case malsane e pericolanti.

L'interrogante chiede che vengano predisposte urgenti misure per venire incontro alle famiglie colpite ed ai senza tetto, ed in particolare che ai bambini ed ai ragazzi privati delle loro mamme venga assicurata una valida assistenza, capace di sottrarli ai pericoli della strada e di farli giungere all'età del lavoro con l'aiuto ed il contributo dello Stato sia per quanto attiene alla loro istruzione che ai mezzi di sussistenza.